

Sambo (Pd): «Subito commissione» Baldin (M5S): «Bene le indagini»

VENEZIA

La vicenda del coronavirus nelle case di riposo scuote anche le forze politiche. Monica Sambo, capogruppo del Pd in Consiglio comunale, dice in una nota: «In merito alle ipab e alle case di riposo del comune di Venezia avevamo depositato una interrogazione in merito alla necessità di effettuare veri e propri tamponi (e non solo test anticorpali) per evitare focolai, così come è accaduto in altre zone del territorio. È di oggi (ieri, ndr.) la notizia di una indagine conoscitiva della procura della repubblica in merito alla situazione delle case di riposo del Veneziano. Anche per questo sollecitiamo la richiesta della convocazione di una commissione consiliare alla presenza delle Istituzioni pubbliche e private rivolte agli

anziani affinché visia una condizione delle difficoltà per queste strutture che stanno affrontando costi imprevisti e difficoltà crescenti. Erika Baldin, consigliera regionale del Movimento 5 Stelle, dice: «Bene inchieste, situazione veneziana preoccupante, strutture devono essere preparate a seconda ondata del contagio. Purtroppo in questi giorni abbiamo visto che quan-

do il virus entra nelle case di riposo è una strage di anziani, infatti 4 morti su 10 in Veneto sono arrivate qui. È un dato abnorme e bene hanno fatto le procure venete a iniziare le indagini recuperando la documentazione». «Indispensabile che la Regione affronti di petto la situazione - ribadisce la consigliera M5S - con un impegno maggiore rispetto a quello che ha fatto finora».

do il virus entra nelle case di riposo è una strage di anziani, infatti 4 morti su 10 in Veneto sono arrivate qui. È un dato abnorme e bene hanno fatto le procure venete a iniziare le indagini recuperando la documentazione». «Indispensabile che la Regione affronti di petto la situazione - ribadisce la consigliera M5S - con un impegno maggiore rispetto a quello che ha fatto finora».



Erika Baldin, consigliera regionale M5S

Morti nelle Ipab Ipotesi ritardo nell'applicare le norme Covid

Lo dovrà accertare l'indagine conoscitiva della Procura. Sfidare l'arresto su tutti i ricatti decisi da un comitato

Carabinieri - Venezia. Un'indagine conoscitiva della Procura di Venezia è stata avviata per accertare le responsabilità in merito alle morti avvenute nelle Ipab (Infermerie private assistenziali) durante la pandemia di coronavirus. Il comitato di indagine è presieduto dal procuratore generale Antonio Di Giacomo e include il sostituto procuratore generale Antonio Di Giacomo e il sostituto procuratore generale Antonio Di Giacomo. L'indagine è stata avviata in seguito a una segnalazione ricevuta dal ministero della Sanità. Il comitato di indagine ha il compito di accertare se ci sia stato un ritardo nell'applicazione delle norme Covid e se ci siano stati ricatti da parte delle strutture private.

Il comitato di indagine è presieduto dal procuratore generale Antonio Di Giacomo e include il sostituto procuratore generale Antonio Di Giacomo e il sostituto procuratore generale Antonio Di Giacomo. L'indagine è stata avviata in seguito a una segnalazione ricevuta dal ministero della Sanità. Il comitato di indagine ha il compito di accertare se ci sia stato un ritardo nell'applicazione delle norme Covid e se ci siano stati ricatti da parte delle strutture private.

Il comitato di indagine è presieduto dal procuratore generale Antonio Di Giacomo e include il sostituto procuratore generale Antonio Di Giacomo e il sostituto procuratore generale Antonio Di Giacomo. L'indagine è stata avviata in seguito a una segnalazione ricevuta dal ministero della Sanità. Il comitato di indagine ha il compito di accertare se ci sia stato un ritardo nell'applicazione delle norme Covid e se ci siano stati ricatti da parte delle strutture private.



I carabinieri del Nas in tutte le strutture



Un'auto di servizio del Nas

«Il commissariamento per le strutture in crisi»

Baldin (Dg) «Devono passare sotto la responsabilità di Regione e Usl»
Ragno (Dc) «Da verificare le scelte sbagliate e le mancanze strutturali»

PRIMO PIANO - Venezia. L'indagine conoscitiva della Procura di Venezia è stata avviata per accertare le responsabilità in merito alle morti avvenute nelle Ipab (Infermerie private assistenziali) durante la pandemia di coronavirus. Il comitato di indagine è presieduto dal procuratore generale Antonio Di Giacomo e include il sostituto procuratore generale Antonio Di Giacomo e il sostituto procuratore generale Antonio Di Giacomo. L'indagine è stata avviata in seguito a una segnalazione ricevuta dal ministero della Sanità. Il comitato di indagine ha il compito di accertare se ci sia stato un ritardo nell'applicazione delle norme Covid e se ci siano stati ricatti da parte delle strutture private.



Un'aula di una struttura assistenziale. In basso: il ricovero di un anziano in una casa di riposo

Il comitato di indagine è presieduto dal procuratore generale Antonio Di Giacomo e include il sostituto procuratore generale Antonio Di Giacomo e il sostituto procuratore generale Antonio Di Giacomo. L'indagine è stata avviata in seguito a una segnalazione ricevuta dal ministero della Sanità. Il comitato di indagine ha il compito di accertare se ci sia stato un ritardo nell'applicazione delle norme Covid e se ci siano stati ricatti da parte delle strutture private.

Sambo (Pd): «Subito commissione» Baldin (M5S): «Bene le indagini»

La vicenda del coronavirus nelle case di riposo scuote anche le forze politiche. Monica Sambo, capogruppo del Pd in Consiglio comunale, dice in una nota: «In merito alle ipab e alle case di riposo del comune di Venezia avevamo depositato una interrogazione in merito alla necessità di effettuare veri e propri tamponi (e non solo test anticorpali) per evitare focolai, così come è accaduto in altre zone del territorio. È di oggi (ieri, ndr.) la notizia di una indagine conoscitiva della procura della repubblica in merito alla situazione delle case di riposo del Veneziano. Anche per questo sollecitiamo la richiesta della convocazione di una commissione consiliare alla presenza delle Istituzioni pubbliche e private rivolte agli

anziani affinché visia una condizione delle difficoltà per queste strutture che stanno affrontando costi imprevisti e difficoltà crescenti. Erika Baldin, consigliera regionale del Movimento 5 Stelle, dice: «Bene inchieste, situazione veneziana preoccupante, strutture devono essere preparate a seconda ondata del contagio. Purtroppo in questi giorni abbiamo visto che quan-

do il virus entra nelle case di riposo è una strage di anziani, infatti 4 morti su 10 in Veneto sono arrivate qui. È un dato abnorme e bene hanno fatto le procure venete a iniziare le indagini recuperando la documentazione». «Indispensabile che la Regione affronti di petto la situazione - ribadisce la consigliera M5S - con un impegno maggiore rispetto a quello che ha fatto finora».

do il virus entra nelle case di riposo è una strage di anziani, infatti 4 morti su 10 in Veneto sono arrivate qui. È un dato abnorme e bene hanno fatto le procure venete a iniziare le indagini recuperando la documentazione». «Indispensabile che la Regione affronti di petto la situazione - ribadisce la consigliera M5S - con un impegno maggiore rispetto a quello che ha fatto finora».



E. Baldin, consigliera regionale M5S

Dubbi anche alla Residenza Francescon «Troppo improvvisi i decessi di due donne»

PRIMO PIANO - Venezia. L'indagine conoscitiva della Procura di Venezia è stata avviata per accertare le responsabilità in merito alle morti avvenute nelle Ipab (Infermerie private assistenziali) durante la pandemia di coronavirus. Il comitato di indagine è presieduto dal procuratore generale Antonio Di Giacomo e include il sostituto procuratore generale Antonio Di Giacomo e il sostituto procuratore generale Antonio Di Giacomo. L'indagine è stata avviata in seguito a una segnalazione ricevuta dal ministero della Sanità. Il comitato di indagine ha il compito di accertare se ci sia stato un ritardo nell'applicazione delle norme Covid e se ci siano stati ricatti da parte delle strutture private.

Il comitato di indagine è presieduto dal procuratore generale Antonio Di Giacomo e include il sostituto procuratore generale Antonio Di Giacomo e il sostituto procuratore generale Antonio Di Giacomo. L'indagine è stata avviata in seguito a una segnalazione ricevuta dal ministero della Sanità. Il comitato di indagine ha il compito di accertare se ci sia stato un ritardo nell'applicazione delle norme Covid e se ci siano stati ricatti da parte delle strutture private.

Il comitato di indagine è presieduto dal procuratore generale Antonio Di Giacomo e include il sostituto procuratore generale Antonio Di Giacomo e il sostituto procuratore generale Antonio Di Giacomo. L'indagine è stata avviata in seguito a una segnalazione ricevuta dal ministero della Sanità. Il comitato di indagine ha il compito di accertare se ci sia stato un ritardo nell'applicazione delle norme Covid e se ci siano stati ricatti da parte delle strutture private.